Vinitaly 2026, la 58ª edizione chiude con 90mila presenze e 4mila aziende espositrici

scritto da Redazione Wine Meridian | 15 Aprile 2026



La 58ª edizione di Vinitaly si chiude a Veronafiere con 90mila presenze, 4mila aziende espositrici e operatori provenienti da 135 nazioni. Cresce l'internazionalizzazione, con buyer da mercati consolidati e aree emergenti come Brasile, India e Africa. Forte la presenza istituzionale, inclusa la premier Meloni. Il prossimo appuntamento è fissato dall'11 al 14 aprile 2027.

Si chiude oggi a Veronafiere la 58ª edizione di Vinitaly: 4mila aziende in un quartiere fieristico al completo e 90mila presenze complessive, di cui il 26% da 135 Nazioni (cinque in

più rispetto al 2025).
Per il presidente di Veronafiere, **Federico Bricolo**: “Siamo soddisfatti perché in un contesto internazionale segnato da dinamiche geopolitiche complesse, che incidono in modo significativo sui flussi e sulla mobilità degli operatori verso le principali manifestazioni fieristiche europee, il risultato raggiunto assume un valore tutt’altro che scontato. La conferma della presenza di oltre 1.000 top buyer provenienti da più di 70 Paesi, selezionati e ospitati in collaborazione con ITA Agenzia unitamente a quella degli altri operatori profilati, testimonia la capacità della manifestazione di attrarre una domanda qualificata e di garantire un’elevata rappresentatività dei mercati. La fiera si afferma così come un’infrastruttura a sostegno dell’internazionalizzazione del settore, capace di favorire incontri ad alto valore aggiunto, accelerare l’ingresso ai mercati esteri e sostenere concretamente la competitività del vino italiano. La presenza di mercati consolidati – come Stati Uniti, Canada ed Europa – insieme ad aree ad alto potenziale di sviluppo, tra cui Mercosur con il Brasile e India, Australia e Africa, contribuisce a creare un ecosistema orientato a generare nuove relazioni commerciali e opportunità di sviluppo”.

Tra i mercati consolidati presenti a Verona si confermano Germania, Nord America (USA e Canada), Svizzera, Regno Unito, Belgio, Paesi Bassi, Repubblica Ceca, Paesi Scandinavi (Svezia, Norvegia e Danimarca), Polonia e Austria, a testimonianza della solidità dei principali bacini di riferimento della domanda di vino italiano. Sul fronte delle aree più promettenti, la top 10 dei mercati a maggior potenziale comprende Cina, Brasile, Australia, Messico, Corea del Sud, Thailandia, Repubbliche Baltiche (Estonia, Lituania e Lettonia), Serbia e Singapore, evidenziando un progressivo rafforzamento della presenza in aree ad alta crescita. In crescita anche l’interesse dall’Africa, con Sudafrica, Tanzania, Nigeria e Angola, mentre in Asia Giappone e Vietnam

si distinguono per dinamismo e attenzione verso le etichette del made in Italy. Tra le novità emerge anche l'Ucraina con una presenza numerosa e qualificata di buyer.

Per **Gianni Bruno,** direttore generale vicario: "Veronafiere conferma la solidità organizzativa della manifestazione e la capacità di garantire continuità e qualità nelle relazioni di business anche in una fase congiunturale complicata. L'internazionalizzazione è una direttrice strategica su cui continueremo a investire: siamo già al lavoro per sviluppare nuove tappe di Vinitaly in Africa, Canada e Australia e raddoppieremo la presenza in Brasile, rafforzando il presidio già attivo con Wine South America. Il grado di soddisfazione espresso in questi giorni dagli espositori e dagli operatori conferma l'efficacia del percorso strategico avviato. Vinitaly è un acceleratore concreto per il posizionamento delle imprese, capace di trasformare la partecipazione fieristica in promozione e opportunità di business".

Per quanto riguarda **Vinitaly and the City** sono stati registrati 50mila token degustazione. Inoltre, il progetto prosegue nel suo sviluppo territoriale attraverso il format itinerante: dopo la Calabria, in autunno farà tappa nelle Marche, ad Ancona. Un percorso che valorizza il fuori salone come leva per attivare territori e pubblici diversi, contribuendo alla costruzione di un sistema integrato che coinvolge e favorisce il dialogo con i consumatori finali, soprattutto giovani.
Il palinsesto della manifestazione ha contato quasi 100 eventi tra degustazioni e convegni, oltre alle migliaia di iniziative realizzate direttamente agli stand da aziende, regioni e consorzi. Tra le principali novità, lo sviluppo di **NoLo – Vinitaly Experience**, il rafforzamento di **Xcellent Spirits** e il consolidamento di **Vinitaly Tourism**, sempre più integrato nell'offerta della manifestazione.
Vinitaly si conferma, inoltre, piattaforma di riferimento per il confronto tra filiera e istituzioni, a livello nazionale ed

europeo. Tra gli appuntamenti chiave, il Tavolo Vino ha riunito la filiera, affrontando i temi strategici dall'export al nuovo Ocm, fino alle dinamiche produttive e ai consumi. Un ruolo che rafforza ulteriormente la funzione della manifestazione come luogo di sintesi e indirizzo per lo sviluppo del comparto.

Vinitaly si conferma anche punto di riferimento istituzionale, con la partecipazione, per la seconda volta in visita ufficiale, del commissario europeo all'Agricoltura e allo Sviluppo rurale **Christophe Hansen**, del presidente della Camera dei Deputati **Lorenzo Fontana** e, per la terza volta, della presidente del Consiglio **Giorgia Meloni**. Presenti inoltre il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste **Francesco Lollobrigida**, il ministro degli Affari esteri e vicepresidente del Consiglio **Antonio Tajani**, il ministro delle Imprese e del Made in Italy **Adolfo Urso**, il ministro del Turismo **Gianmarco Mazzi** alla sua prima uscita ufficiale, il ministro della Cultura **Alessandro Giuli,**il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti **Matteo Salvini** e il presidente di ITA Agenzia **Matteo Zoppas**, partner nella realizzazione del piano di incoming degli operatori esteri.

La 59^ edizione di Vinitaly sarà a Veronafiere dall'**11 al 14 aprile 2027**.

Punti chiave

1. **90mila presenze e 4mila aziende hanno animato la 58ª edizione di Vinitaly a Veronafiere**, con il 26% di visitatori esteri.
2. **135 nazioni rappresentate**, cinque in più rispetto al 2025, con oltre 1.000 top buyer da oltre 70 Paesi selezionati con ITA Agenzia.

3. **Mercati emergenti in forte crescita**: Brasile, India, Cina, Corea del Sud e Africa tra le aree a maggior potenziale.
4. **Vinitaly and the City** ha registrato 50mila token degustazione; il format itinerante proseguirà in autunno ad Ancona nelle Marche.
5. **Alta partecipazione istituzionale**: presenti la premier Meloni, sette ministri e il commissario europeo all’Agricoltura Christophe Hansen.